

# PsittaScene

## Estate 2018

### **Copertina**

Ara Giacinto (*Anodorhynchus hyacinthinus*) esaminano una cavità in un tronco d'albero nel Pantanal, in Brasile. La coppia è stata osservata durante un tour ecoturistico chiamato Wild Parrots Up Close.

Foto © Corey Raffel

Le compagnie di ecoturismo basate sulle comunità locali, sono diventate il mezzo più responsabile per viaggiare, fornendo redditi e incentivi alle popolazioni locali per conservare la propria fauna selvatica.

Potrete leggere di più sui pappagalli e sull'ecoturismo a pagina 18:

Ecoturismo: viaggio responsabile a sostegno della conservazione.

### **Editoriale**

#### **Dalla scrivania dell'Editore**

In questo numero, celebriamo i successi che diverse associazioni nazionali hanno ottenuto con il ripristino dei pappagalli nei loro areali nativi. Abbiamo sostenuto molti di questi progetti guardando, con grande gioia, i pappagalli reintrodotti che cominciano a comportarsi nuovamente come dovrebbero fare normalmente: foraggiando, volando, socializzando e riproducendosi.

Vediamo anche che ci sono motivi per sentirsi incoraggiati per alcuni dei pappagalli selvatici più minacciati, in questo caso i *Cacatua sulphurea*, scoprendo che esistono popolazioni relativamente stabili e che con una protezione adeguata possono rimanere tali. Esploriamo l'idea dell'ecoturismo responsabile come un mezzo sostenibile per incoraggiare la conservazione locale, vista attraverso l'obiettivo di un amico del WPT di lunga data. E apprendiamo che i pappagalli più vicini a noi possono essere guidati a comportarsi in modi meno distruttivi attraverso un cambiamento positivo nell'ambiente dove vivono.

Con voi, i nostri fedeli sostenitori, il WPT è stato in grado di contribuire a questi progetti e di vedere i risultati promettenti in molti di essi. Continuate a leggere, e vedrete gli enormi benefici ottenuti con i vostri contributi.

Desi Milpacher, - Redattore delle pubblicazioni del WPT

#### **Quale sarà il vostro lascito?**

Fate sopravvivere il vostro impegno per i pappagalli.

Lasciare un regalo in eredità al World Parrot Trust potrebbe essere uno dei contributi più facili e gratificanti che potrete fare.

Visitate il nostro sito web su [parrots.org/legacy](http://parrots.org/legacy) o contattate la sede più vicina a voi (vedi pagina 23).

## **Cacatua sulphurea: una tendenza promettente per una popolazione importante**

Testo e foto di:

Oka Dwi Prihatmoko, DVM, coordinatore del programma WPT Indonesia

Mehd Halaouate, Program Manager del WPT Indonesia

Il *Cacatua sulphurea*, uno dei pappagalli più rari al mondo, è in pericolo di estinzione. La sua popolazione globale, decimata dalle catture intensive negli anni '70 e '80, è inferiore ai 2.000 esemplari.

I dati del commercio internazionale mostrano che tra il 1981 e il 1992, l'Indonesia ha dichiarato le esportazioni di oltre 90.000 *Cacatua sulphurea*, con molti altri deceduti prima di raggiungere i mercati di destinazione.

Oggi sono estinti su molte delle isole dove un tempo vivevano, e sono poco comuni in altre. Oltre alla pressione cronica delle catture, questi *Cacatua* sono colpiti dalla perdita dell'habitat tuttora in corso. Quasi tre quarti della foresta originaria del paese è stata persa per il taglio del legname e l'agricoltura su larga scala.

Le notizie non sono tutte deprimenti: sebbene la specie nel suo insieme abbia sofferto un'enorme perdita, ci sono segni di piccoli aumenti su alcune isole. Da molti anni studiamo e svolgiamo ricerche sul campo sui *Cacatua sulphurea*. Valutare la popolazione rimanente di questi uccelli è stata una sfida, considerando che alcune sottospecie sopravvivono ancora in isole remote, fuori dalle rotte battute, e che possono essere complicate e pericolose da raggiungere.

Dai rapporti sugli studi sul campo, sapevamo che dovevano esserci più popolazioni di questa specie che non avevamo ancora trovato. Sapevamo anche che le popolazioni più grandi, 695 esemplari, appartengono alla sottospecie *parvula* delle isole Komodo e Rinca. Questo gruppo ha beneficiato molto dalla protezione ufficiale stabilita per il drago di Komodo (*Varanus komodoensis*) e per il divieto nazionale di catturare i *Cacatua* stessi.

Nel 2016 abbiamo ricevuto la notizia che c'erano ancora alcuni *Cacatua sulphurea* sopravvissuti a Moyo, un'isoletta minuscola appena a nord di Sumbawa, nella provincia del Nusa Tenggara Occidentale. Generalmente, non ci fidiamo fino a quando non valutiamo noi stessi le popolazioni, ma era potenzialmente una buona notizia perché pensavamo che le catture avessero quasi decimato la specie su quest'isola.

La presenza di altri pappagalli come i Lorichetti di Forsten (*Trichoglossus forsteni*) di Sumbawa nei mercati di uccelli di Bali e Giava indicava che le catture sono ancora all'ordine del giorno. Questi lorichetti sono stati offerti in vendita a un minimo di \$19. I *Cacatua* raggiungono prezzi più alti, tra \$120 e i \$230, per cui i bracconieri non perderanno la possibilità di catturarne qualcuno per guadagnare di più.

Il progetto per il nostro viaggio del 2017 era quello di riesaminare l'isola di Moyo, per paragonare le nostre osservazioni con il censimento effettuato dall'Agenzia della Conservazione della Natura indonesiana (BKSDA). Nel 2016, hanno trovato 115 *Cacatua* sull'isola Moyo e 30 sull'isola Sumbawa, per un totale di un minimo di 145 esemplari nella provincia del Nusa Tenggara Occidentale. E poiché si ritiene che le

catture illegali dei *Cacatua sulphurea* siano in corso, abbiamo programmato iniziative per la sensibilizzazione in alcuni villaggi selezionati sulle isole di Moyo e Sumbawa dove potrebbero verificarsi delle catture.

Quando abbiamo finalmente raggiunto Moyo, abbiamo iniziato a studiare l'area con un paio di guide locali esperte che avevano censito precedentemente i *Cacatua* con il BKSDA. Abbiamo condotto le ricerche in due gruppi: uno che lavorava da una barca per identificare gli uccelli negli alberi entro 100 metri dalla riva, e l'altro che sarebbe entrato nella foresta in cerca dei siti di sosta e di nidificazione.

I due gruppi sono rimasti in contatto con le radio portatili. Non ci sono strade asfaltate sull'Isola di Moyo, quindi il gruppo a terra ha usato principalmente i sentieri esistenti e le strade sterrate, facendosi strada tra cespugli molto fitti per raggiungere le zone ritenute di nidificazione e pernottamento.

### **Contando i *Cacatua* e imparando sulle catture**

Abbiamo registrato un minimo di 95 *Cacatua sulphurea*, con il gruppo più grande (76 uccelli) che vive nella parte occidentale dell'isola. Altri 19 uccelli sono stati contati nelle zone meridionali e sudorientali dell'isola. I numeri tra il 2016 e il 2017, hanno mostrato che la popolazione di Moyo è relativamente stabile, un enorme miglioramento rispetto a un'indagine del 1999 condotta da BirdLife International, che aveva riscontrato solo 10 uccelli.

L'aumento di poco più di 100 esemplari a 18 anni di distanza, è probabilmente il risultato delle protezioni fornite a questa specie nel 1993 e dell'inclusione nella I Appendice I CITES nel 2005. Sfortunatamente, si verificano ancora catture illegali. Abbiamo trovato delle prove in natura: un albero con un nido aveva il tronco intagliato a scalini, e su un grosso ramo erano rimasti una radice e un gancio appesi vicino alla cavità dell'albero. L'area attorno alla base dell'albero era stata ripulita dai cespugli e dai piccoli alberi, e il terreno era cosparso di pezzi di carta usata comunemente per gli involtini di riso, i resti del pranzo di un bracconiere.

Più tardi, abbiamo intervistato un cacciatore di miele che viveva sull'isola. Ci ha detto che oltre a cercare questo bottino molto dolce aveva anche preso dei nidiacei di *Cacatua* per darli a dei parenti di Sumbawa. Ha anche riferito che altri raccoglitori di miele a volte vedevano i *Cacatua* nel folto della foresta. Questo ci ha portato a credere che anche loro potrebbero catturarli.

E se catturano i *Cacatua*, dove vanno a finire? Non ci sono mercati di uccelli sulle isole Moyo o Sumbawa. Gli uccelli catturati lì probabilmente vengono portati ai mercati di Bali, nelle Filippine o a Singapore. Abbiamo visitato i mercati di Bali e Lombok in cerca di *Cacatua* in vendita e non ne abbiamo trovati. Era prevedibile, considerando le forti multe per chiunque li venda.

È probabile che gli uccelli vengano catturati e venduti "su ordinazione", quindi non viene fatta alcuna pubblicità o marketing. A causa di questi risultati sapevamo che dovevamo intensificare gli sforzi per proteggere i *Cacatua* sul posto. Limitato dalla carenza di fondi, il dipartimento forestale aveva urgente bisogno di sostegno per svolgere più programmi per proteggere direttamente i *Cacatua*. Erano già riusciti ad assumere alcuni ex bracconieri per iniziare a proteggere gli uccelli, invece di

catturarli. Ora, avevano bisogno di iniziare a educare più persone, specialmente i bambini.

Un ostacolo che abbiamo affrontato è stato il fatto che molti abitanti di Sumbawa credevano che i *Cacatua sulphurea* fossero già estinti su Sumbawa e nelle aree circostanti a causa della catastrofica eruzione del monte Tambora del 1815, che distrusse gran parte della flora e della fauna dell'isola. Un altro presupposto era quello i *Cacatua* erano stati tutti catturati dalle foreste.

Abbiamo iniziato una campagna di sensibilizzazione nelle scuole primarie di due villaggi, Limung e Marente a Sumbawa. Nel villaggio di Marente, vicino al Santuario naturale di Jerewah, ci sono ancora piccoli stormi di *Cacatua*, quindi i bambini potrebbero avere la possibilità di vedere gli uccelli sui quali stavano imparando.

Altri villaggi erano stati inizialmente considerati per questa campagna, ma alla fine li abbiamo evitati perché gli abitanti non erano disposti a ricevere visitatori sponsorizzati dal governo dopo che il BKSDA aveva recentemente arrestato alcuni residenti per il bracconaggio dei cervi.

### **Raggiungere menti giovani e curiose**

Sessantadue bambini entusiasti della scuola elementare di Limung hanno preso parte ai colloqui interattivi sulla storia naturale e sulle esigenze per la conservazione dei *Cacatua sulphurea*, fornite congiuntamente da noi e dal BKSDA. Abbiamo lasciato ai loro insegnanti delle guide, quaderni e binocoli per incoraggiare ulteriormente il loro interesse per il birdwatching e la conservazione. A Marente, su Sumbawa, abbiamo parlato con gli studenti della Samawa University, studenti del liceo e delle medie, con gli abitanti dei villaggi locali e la comunità degli Scout.

Inclusa nelle attività, vi era una sessione di piantagione di alberi, sponsorizzata da una società locale di biodiversità a Sumbawa (OASE).

Sull'isola di Moyo, abbiamo addestrato alcuni abitanti del villaggio disposti ad agire come guide per il birdwatching. In una sessione hanno individuato con orgoglio 16 *Cacatua* negli alberi che circondano Kokar Turu. Attraverso la partecipazione attiva, le persone di Moyo e Sumbawa stanno ora imparando che il loro bellissimo pappagallo, il *Cacatua sulphurea*, è una priorità per la conservazione e che possono prendere parte alla sua protezione, a beneficiarne, e a prendersene cura.

Concentrandosi sulla collaborazione con gli abitanti locali e le organizzazioni no-profit, l'isola di Moyo potrebbe diventare un santuario sicuro per i *Cacatua* per iniziare a ripristinare le loro popolazioni. Sostenendo il proseguimento della formazione e altre attività come il birdwatching, i censimenti, e le squadre anti-bracconaggio si potranno aiutare molto i *Cacatua* e le persone.

Questo progetto è stato reso possibile dal Mabel Dorn Reeder Conservation Endowment Fund dello Zoo di Atlanta, e dal sostegno del World Parrot Trust.

### **Citazione:**

"Arrivare a Sumbawa è stato impegnativo: gli aeroporti di Bali e Lombok erano chiusi per la violenta eruzione del Monte Agung, sull'isola di Bali.

Così ho preso la mia moto, e ho usato il traghetto da Bali a Lombok e da lì a Sumbawa. Ci sono voluti un giorno e una notte per arrivarci. "

~ Oka

### **Didascalie:**

Cacatua sulphurea osservati durante una ricerca a Kokar Turu

Foto sopra: Oka impegna i bambini piccoli a proteggere e ad amare il loro Cacatua speciale

### **Le pagine dei pet**

Organizzare gli antecedenti

Un approccio positivo alla risoluzione dei problemi comportamentali di Lisa Desatnik, CPDT-KA, CPBC

Per oltre 18 anni, ho condiviso la mia casa con una vorace masticatore di nome Chester. Era un'anima gemella che veniva con me a visitare gli anziani in una casa di assistenza, mi ha aiutato a guidare una ragazza che aveva bisogno di un esempio di ruolo positivo, e mi ha semplicemente fatto ridere, molto.

Tranne quando ho sentito dal mio ufficio di casa un CRACK forte proveniente dalla mia sala da pranzo, e ho lasciato cadere velocemente il telefono per correre fuori e trovare un buco in una delle mie sedie nella sala da pranzo ... vicino a dove stava Chester.

Ammetto di essermi infuriata. Ma ad essere onesti, sapevo che la responsabilità era mia. Dopo tutto, tenevo spesso aperta la porta della sua gabbia quando ero lì, e lui era semplicemente un Parrocchetto Alessandrino che stava cercando qualcosa da fare e qualcosa da mordere.

Aveva delle esigenze molto forti e, dal suo punto di vista, quella sedia sembrava una buona scelta. Spesso portiamo degli animali nelle nostre case e poi ci sentiamo frustrati quando fanno delle cose che non ci piacciono. Tuttavia, dovremmo renderci conto che hanno delle esigenze proprio come noi. Se non diamo loro le possibilità adeguate per soddisfarle, allora si faranno venire le loro idee ... quelle che potrebbero non piacerci.

### **La salvezza sotto forma della conoscenza degli antecedenti**

Fortunatamente per me, avevo iniziato a studiare l'Analisi Comportamentale Applicata con la dott.ssa Susan Friedman, un approccio sistematico alla risoluzione dei problemi comportamentali modificando l'ambiente in cui si verifica il comportamento, piuttosto che concentrandosi sul cambiamento dell'animale. Si tratta di osservare il comportamento molto specifico e il relativo contesto ambientale che lo circonda.

Chiediamoci: Cosa è successo immediatamente prima del comportamento per metterlo in moto (l'antecedente), e cosa è accaduto immediatamente dopo il comportamento (conseguenza) per rinforzarlo o punirlo?

Ci sono molte circostanze in cui concentrarsi solo sull'antecedente può risolvere i problemi comportamentali. È sicuramente successo nel mio caso. Quando ho comprato la mia casa, (e i nuovi mobili per la sala da pranzo), ero determinata a organizzarmi per ottenere successo in modo da evitare la ripetizione dei mobili distrutti.

Che cosa ho fatto? Nel caso di Chester, gli antecedenti erano la vicinanza ai mobili, la porta aperta della gabbia, e la mancanza di oggetti adatti che poteva distruggere nella sua gabbia. Ho fatto diverse cose. Non volevo tenere la porta chiusa, quindi mi sono concentrata sul posizionamento della gabbia e fornendogli altre opportunità di arricchimento.

Ho trasformato una delle camere da letto in una stanza per i pappagalli (avevo altri due pappagalli, che ho ancora, e anche a loro ho fornito molti arricchimenti). Per ridurre la sua motivazione a mordere i mobili, gli ho fornito ogni giorno MOLTE possibilità per distruggere, sia dentro che intorno alla sua gabbia.

Aveva degli elenchi telefonici arrotolati, scatole di cartone, pezzi di legno, verdure infilate negli spiedini, ed altro ancora. Per quando sarebbe sceso a terra (o ce lo avrei messo io quando potevo controllarlo), ho creato delle stazioni di gioco per lui. Chester adorava un giocattolo per bambini, uno specchio su ruote, quindi gliene ho forniti diversi e l'ho circondato con altri giochi per mantenere il suo interesse. Nella sua gabbia, Chester aveva talmente tanti stimoli che lo interessavano che ne sarebbe uscito raramente, ma quando si avventurava fuori andava subito alla ricerca di una delle sue stazioni di gioco.

Il suo comportamento di rosicchiare i mobili (e di distruggere la mia casa) è stato eliminato con successo senza bisogno di usare rinforzi negativi. E durante questo processo la sua vita è stata arricchita.

Quando Chester è morto tra le mie braccia, per me è stata una perdita traumatica. Mi ha insegnato molto sul comportamento. Una delle lezioni è stata l'importanza di non incolpare e di cercare le soluzioni più positive e umane ai problemi comportamentali.

### **Didascalia**

A sinistra e in alto: Chester, compagno dell'autrice per molti anni, considera una miriade le possibilità di gioco.

### **L'autrice**

Lisa Desatnik, CPDT-KA, CPBC, è una consulente sul comportamento dei pappagalli certificata attraverso l'International Association of Animal Behavior Consultants (IAABC) che insegna le strategie più positive e più umane per prevenire e risolvere i problemi comportamentali degli animali domestici.

Seguite il suo blog sul suo sito web: [www.SoMuchPETential.com](http://www.SoMuchPETential.com).

### **Solcando nuovamente i cieli**

#### **Risultati incoraggianti della reintroduzione di Ara macao nella riserva di Los Tuxtlas, in Messico**

Articolo di Patricia Escalante, Areli Arias, Diana Cortés e Esteban Cortéz  
Instituto de Biología, Universidad Nacional Autónoma de México

"Arrivando a Catemaco, la giungla era esuberante, e gli animali più famosi erano le scimmie e gli Ara che si incontravano ovunque", racconta William Schaldach Jr., un naturalista di Catemaco, che in oltre 50 anni ha documentato gli uccelli di Los

Tuxtlas compilando un elenco di 565 specie, tra residenti, svernanti, migratori e accidentali.

"L'ultima documentazione di *Ara macao* (*Ara macao cyanoptera*) nella Riserva di Los Tuxtlas risale al 1975, quando ho visto un piccolo gruppo dirigersi verso il tramonto, dalla spiaggia di Jicacal verso foresta pluviale della Stazione Biologica dell'UNAM", racconta Félix Aguilar-Ortiz, biologo e guida ecoturista a Dos Amates, un piccolo villaggio a 13 km a nord di Catemaco.

Le catture per il mercato degli animali da compagnia e la distruzione dell'habitat hanno provocato la perdita della popolazione originaria di questi uccelli colorati e intelligenti. Dal 1975 al 2014 non sono stati più visti, fino al ritorno del progetto di reintroduzione grazie all'iniziativa dell'UNAM (Universidad Nacional Autónoma de México) e Xcaret Eco-Archeological Park, il cui programma di allevamento ha prodotto centinaia di Ara.

Dal 1998, Los Tuxtlas è una riserva ecologica con protezione federale. Al suo interno vi sono aree protette privatamente, come la Riserva Ecologica Nanciyaga sulle rive del Lago Catemaco. Questa foresta pluviale di 10 ettari, in aggiunta al terreno di un vicino, forma una zona di foresta ininterrotta di 45 ettari, sostenuta dall'ecoturismo, ed è la base del progetto di reintroduzione.

Nel 2014 abbiamo iniziato il trasferimento di Ara macao allevati in cattività a Xcaret. Ora disponiamo di tre siti nei quali svolgiamo le liberazioni: La Otra Opción, Reserva Ejidal Benito Juárez e Nanciyaga. In totale sette gruppi, ognuno tra i 24 e i 29 Ara, sono stati portati da Xcaret, e sei gruppi sono stati liberati.

Nanciyaga è stata fondata nel 1986, e nel 2014 abbiamo costruito la nostra voliera pre-liberazione e le relative strutture. Abbiamo una capanna rustica dove vengono ospitati i volontari, giovani che contribuiscono con entusiasmo al progetto.

Areli Arias, DVM, e Esteban Cortez, il nostro tecnico locale, si svegliano ogni giorno col coro della giungla: chachalacas (un tipo di uccello), scimmie urlatrici, ghiandaie, e naturalmente, Ara. Poi iniziano le attività mattutine: la pulizia delle mangiatoie delle voliere e di quelle esterne, usate dagli Ara liberati, e la preparazione degli alimenti. Solo dopo aver completato questi lavori, il gruppo può fare colazione.

Durante il giorno, tra le molte attività che svolgiamo, osserviamo le interazioni tra gli uccelli selvatici e quelli nuovi che si trovano nella voliera, gli portiamo dei rami per l'arricchimento e i frutti selvatici che dovranno riconoscere dopo essere stati liberati.

I comportamenti degli Ara vengono registrati per seguire le interazioni, sia positive che negative, marcando i becchi per identificare i singoli uccelli. Più di una volta questo monitoraggio si è dimostrato essenziale: uno degli Ara era diventato aggressivo nei confronti degli altri ed aveva ferito una femmina. Abbiamo dovuto separare brevemente la femmina per permetterle di guarire prima che potesse essere liberata.

Per l'Aprile 2018, erano stati trasferiti 189 Ara, di cui ne abbiamo liberati 162. Trentuno sono stati persi in quattro anni, il che significa un tasso di sopravvivenza dell'81%. Fortunatamente, dal momento della prima liberazione sono stati osservati i

comportamenti riproduttivi: gli Ara sono entrati nei nidi artificiali che abbiamo fornito e sono stati osservati mentre si accoppiavano.

Hanno anche depositato uova, ma non sappiamo ancora se le stanno covando o se hanno avuto successo nell'allevare i nidiacei. Continueremo a installare i nidi artificiali per sostenere le loro attività.

Come in ogni progetto, sono le singole storie che evidenziano le vite meravigliose dei protagonisti. Ecco alcune delle nostre preferite.

### *Ray in Volo*

Ray appartiene al sesto gruppo di Ara macao che arrivò a Los Tuxtlas. Qualche mese fa arrivò il giorno della sua liberazione, il momento di conoscere la foresta e la gioia della libertà. Tuttavia, Ray aveva un problema: era titubante, persino spaventata, a volare.

La maggior parte dei suoi compagni volarono senza troppe difficoltà sulle mangiatoie esterne, ma lei non ci riusciva, e invece chiamava miseramente i suoi compagni. Abbiamo fatto diversi tentativi per convincerla a volare, tutto inutilmente. Quindi, abbiamo escogitato un piccolo test da farle superare: su una mangiatoia, in un albero vicino alla voliera, abbiamo posizionato una canna di bambù orizzontale con cui poteva raggiungere la sua colazione giornaliera. Ma il cibo era a un metro di distanza, e doveva capire come arrivarci.

La prima volta che ha percorso la canna arrivando alla punta, ha girato più volte la testa come se stesse esaminando la situazione, sbattendo le ali come se si stesse preparando per il grande volo, per poi fermarsi. Quel giorno ha perso la colazione.

Il giorno seguente ha attraversato la canna di bambù, è arrivata alla fine e ... ha fatto il suo primo piccolo (grande!) volo. Eravamo felici! Ha perfezionato le sue abilità giorno per giorno fino a quando la canna di bambù è finalmente caduta.

Il ponte che le aveva permesso di superare parte della sua paura non era più lì, quindi si agitò di nuovo, cercando un modo per raggiungere la mangiatoia attraverso i rami degli alberi più vicini. Nessuno sembrava essere abbastanza vicino.

Poi, la mattina dopo accadde qualcosa di inaspettato. Dal tetto della voliera aprì le ali, decisa a non perdere altre colazioni, e coraggiosamente volò verso la mangiatoia! Era un volo bellissimo, con solo un piccolo contrattempo in alcuni cespugli. Atterrò sulla mangiatoia e mangiò con grande gioia, i suoi sforzi e la sua determinazione alla fine erano stati ripagati.

Ora Ray vola dal tetto alla mangiatoia, dove mangia tutto ciò che vuole e poi vola di nuovo sopra alla voliera. A volte va avanti e indietro, come se si stesse allenando per migliorare, per perfezionare il suo volo e per volare sempre di più. Ray si sta godendo il volo, che a un certo punto l'aveva spaventata, e sta sentendo l'aria della libertà che sfiora le sue ali.

Ray ha più sfide da affrontare. Avrà bisogno di coraggio per volare via dalla voliera, esplorare la foresta e sorvolare gli alberi insieme ai suoi compagni, che ogni giorno all'alba aprono le ali per celebrare la libertà nella loro nuova casa.

### **I proprietari del tetto della voliera**

Caco ha dodici anni e Manuel tre. Sono due Ara maschi del primo gruppo liberato a Nanciyaga nel 2015, ed entrambi hanno sviluppato un approccio interessante alla vita quotidiana.

Generalmente, dopo la liberazione, gli Ara si allontanano lentamente dalla voliera che era la loro casa. La maggior parte di loro torna a sostare sul tetto, vola sulle mangiatoie, e torna a riposare, a pulirsi le penne e ad interagire con gli altri Ara.

Tuttavia, con un gruppo abbiamo notato che molti Ara non stavano tornando alla voliera, rimanevano sugli alberi circostanti. Ben presto scoprimmo il motivo: un paio di Ara grandi e robusti pattugliavano il tetto, e qualsiasi Ara che avesse posato anche una sola unghia sul loro territorio veniva espulso molto velocemente!

Proteggono l'intero perimetro del tetto, e, se necessario, spiccano il volo per inseguire "gli intrusi". Ogni resistenza viene soddisfatta con beccata e attacchi. La coppia infastidisce persino i nuovi arrivati all'interno della voliera, beccandogli le zampe quando si appendono dalla rete sul tetto. Gli altri Ara preferiscono non combattere, e così se ne vanno.

Caco e Manuel celebrano i loro successi battendosi a vicenda i becchi e lanciando richiami. I due escono solo per mangiare, a quel punto osserviamo alcuni Ara coraggiosi che tornano a reclamare il tetto. Quando Caco e Manuel ritornano, gli altri se ne vanno di nuovo; a quanto pare il tetto è il posto più protetto, 24 ore al giorno, tutto a causa di un paio di grandi Ara, belli e determinati, conosciuti come "i proprietari del tetto della voliera".

Forse Don Caco, la persona che ha reso possibile il sogno di Nanciyaga di preservare la foresta pluviale fornendo un ambiente sicuro a molti animali, sarebbe orgoglioso di sapere che al suo omonimo importa quanto importava a lui.

Oltre al lavoro e alle storie degli Ara, il coinvolgimento e l'educazione delle persone locali è vitale per il nostro successo con il progetto di liberazione. Il nostro gruppo si è impegnato molto in questo settore, sia nelle scuole a tutti i livelli di istruzione, che nelle riunioni delle comunità, per cui, nel tempo il progetto è stato accolto con favore. Anche i fornitori di servizi turistici (albergatori, ristoranti, artigiani, guide, pescatori e barcaioli) sono incoraggiati dai nostri progressi.

La nostra speranza è che i visitatori della zona godranno nell'osservare gli Ara in libertà che ne parleranno ai loro amici di questa esperienza, che andrà a beneficio dei fornitori di servizi e dell'economia regionale in generale. Soprattutto, forse questo ci aiuterà a proteggere questi meravigliosi Ara.

Un ringraziamento speciale alle organizzazioni che hanno reso possibile il nostro lavoro:

Tang, US Fish and Wildlife Service, Bosque Antiguo AC, Defenders of Wildlife, Riserva della Biosfera Los Tuxtlas (CONANP) e World Parrot Trust.

### **ECOTURISMO**

#### **Viaggi responsabili a sostegno della conservazione**

Foto e appunti di viaggio © Corey Raffel

Nei decenni da quando è stato concepito per la prima volta, l'ecoturismo si è evoluto: ha unito conservazione, comunità locali e viaggi sostenibili a beneficio delle persone e degli animali in tutto il mondo. Grazie al cambiamento delle mentalità, è passato dall'essere non regolamentato e in qualche modo imprevedibile, a un approccio genuino e di successo per aiutare a salvare la fauna selvatica e la natura.

Il World Parrot Trust sostiene l'ecoturismo responsabile come mezzo praticabile per proteggere sia l'habitat dei pappagalli che le popolazioni. Il WPT ha diversi sostenitori desiderosi di sostenere queste iniziative a livello nazionale, sia per il valore della conservazione che per la possibilità di vedere pappagalli selvatici.

Uno di loro - l'amico del WPT Corey Raffel - condivide con noi le sue esperienze dopo aver visitato alcuni posti straordinari che contribuiscono molto a rendere la vita migliore per i pappagalli e le persone che vivono con loro.

### ***Appunti di viaggio - Brasile:***

Un recente viaggio in Brasile è stato organizzato da Steve Brookes del Wild Parrots Up Close con l'obiettivo di vedere gli Ara di Lear (*Anodorhynchus leari*) e gli Ara giacinto (*Anodorhynchus hyacinthinus*).

Fortunatamente, gli Ara giacinto erano molto più tolleranti della nostra presenza rispetto agli Ara di Lear. Spesso eravamo in grado di avvicinarci e osservare le loro attività per lunghi periodi di tempo.

### ***Un paradiso per gli Ara***

Nel Pantanal, il numero degli Ara giacinto e il loro areale sta aumentando. Avevo pensato che fosse dovuto allo studio del loro comportamento e alla successiva protezione mirata.

Tuttavia, Ricardo, la nostra guida turistica, ha suggerito che la ragione era legata ai cambiamenti delle leggi brasiliane sui prelievi dei caimani per il commercio della pelle. L'uccisione dei caimani per la loro pelle è stata resa illegale, quindi ora ci sono molti meno cacciatori.

Quando questi cacciatori trovavano i nidi, prelevavano anche i giovani Ara per venderli. Ricardo ritiene che la riduzione del bracconaggio dei caimani sia in parte responsabile per la crescita della popolazione degli Ara. Questa storia straordinaria, di una conseguenza positiva e inaspettata della protezione della fauna selvatica, dimostra i grandi e possibili effetti positivi che possono verificarsi in seguito a una singola azione per la conservazione.

Tutti i giorni passati nel Pantanal abbiamo visto degli Ara giacinto. Anche se qui sembrano stare bene, le altre due popolazioni brasiliane, nell'Amazzonia orientale e nel Gerais, stanno ancora diminuendo, indicando la necessità di ulteriori interventi di conservazione in queste zone.

### **I raduni sulle rupi di argilla**

Un viaggio separato ci ha portati al Sani Lodge, nell'Amazzonia ecuadoriana. Era un bel posto da visitare, essendo gestito dagli abitanti di Sani Kichwas che proteggono

molto l'ambiente. Amazona farinosa del Nord, Ara macao, Pappagalli dalle guance arancio, e Parrocchetti alicobalto possono essere osservati su una rupe di argilla nelle vicinanze. Le rupi di argilla a Sani Lodge ne includevano una che attirava soprattutto Amazona farinosa e una cavità in fondo alla rupe dalla quale sgorgava acqua.

Le due grandi attrazioni dei lodge in cui siamo stati erano le rupi di argilla e le torri per l'osservazione della cima della foresta. Dalla torre del Sani Lodge si osservavano gli Amazona farinosa in volo, sempre in lontananza e generalmente alla prima luce del mattino. Dalla torre del Cristalino Lodge (Brasile) si potevano osservare i Caicchi, i Pyrrhura, e gli Ara ararauna e chloropterus.

Altri lodge vicini a grandi rupi di argilla sono il Tambopata Research Center e l'Heath River Wildlife Center, entrambi in Perù.

#### **Didascalie:**

Gli Ara di Lear riposano al sole di mezzogiorno. Erano molto diffidenti quando ci siamo avvicinati; questa foto è stata scattata da una certa distanza.

" Gli Ara giacinto erano molto più tolleranti della nostra presenza e spesso eravamo in grado di avvicinarci molto a loro..."

Gli Ara macao bevono l'acqua ricca di minerali su una rupe di argilla.

Un Pyrrhura barrabandi tra uno stormo di Parrocchetti alicobalto (Brotogeris cyanoptera).

Conuri (Psittacara leucophthalma) in volo.

Conuro del Cactus (Eupsittula Cactorum) apprezza un frutto locale

#### **Dove Prenotare i Viaggi responsabili:**

L'International Ecotourism Society (TIES) è una rete globale di professionisti, istituzioni e individui che contribuiscono a mettere in pratica i principi ambientali e socialmente responsabili all'interno dell'industria dell'ecoturismo.

Troverete i link ai siti TIES, Wild Parrots Up Close, Parrot Lover's Cruise, Grey Parrot Excursions-Uganda, ed altri, sulla pagina WPT, a: [Parrots.org](http://Parrots.org) > take action > eco-travel

#### **Psitta News**

##### **Notizie**

##### **Un parco nel South Australia per ospitare un giardino di cibo cacatua**

© Georgina Steytler

Il gruppo per i servizi ambientali della città di Cockburn, nel sud dell'Australia, sta creando un'area coltivata dedicata alla produzione dei cibi preferiti del Cacatua di Carnaby (*Calyptorhynchus latirostris*). Il giardino verrà piantato nel Goodwill Park ad Atwell, un quartiere di Cockburn, e includerà una varietà di alberi di Banksia, Hakea e Callistemon sotto la chioma di Marri (*Corymbia calophylla*) e di altri alberi più grandi. Successivamente, verranno piantati diversi alberi di macadamia, pecan e tipuana maturi. Il parco contiene già pini maturi sui quali si nutrono i Cacatua e i nuovi alberi attireranno altri animali selvatici. I funzionari sperano che i residenti locali saranno ispirati a piantare queste specie nei loro giardini suburbani.

Ulteriori informazioni: [tinyurl.com/yavsuvd8](http://tinyurl.com/yavsuvd8)

##### **Il commercio degli uccelli nelle Filippine prende di mira le specie indonesiane**

In un'operazione congiunta del Philippine Operations Group per l'avorio e il commercio illegale, dell'Ufficio per la gestione della biodiversità (BMB), e l'Ufficio Nazionale Investigativo, centinaia di animali indonesiani minacciati sono stati scoperti il 12 Marzo nascosti in una casa filippina. Si ritiene che gli oltre 300 uccelli e mammiferi, la maggior parte dei quali erano probabilmente destinati al commercio degli animali domestici, provenissero dall'isola di Nuova Guinea (provincia di Papua dell'Indonesia e Papua Nuova Guinea). Uno dei quattro uomini arrestati nell'operazione aveva precedenti per possesso illegale e commercio di animali selvatici.

Tra gli animali sequestrati c'erano *Cacatua galerita triton*, *Cacatua delle Molucche*, *Cacatua delle Palme*, ed altri pappagalli come *Lori testa nera* (*Lorius lory*) e *Pappagalli dei fichi di Desmarest* (*Psittaculirostris desmarestii*).  
Ulteriori informazioni: [tinyurl.com/y8submz2](http://tinyurl.com/y8submz2)

### **La tragedia dell'unico pappagallo endemico americano, estinto da 100 anni**

Nel Febbraio di cento anni fa, l'ultimo Parrocchetto della Carolina (*Conuropsis carolinensis*) in cattività è morto nello zoo di Cincinnati. Gli scienziati non sono del tutto sicuri di cosa abbia causato la scomparsa della specie, ma delle ricerche recenti, basate su rapporti scritti e pelli conservate nei musei, hanno aiutato un gruppo di scienziati a scoprire che l'areale della specie era molto più ristretto di quanto si pensasse, e come gli studi sulle estinzioni possono sostenere gli interventi attuali per la conservazione.

Ulteriori informazioni: [tinyurl.com/y9dxukm5](http://tinyurl.com/y9dxukm5)

### **10ma Crociera annuale per gli amanti dei pappagalli**

9 - 17 novembre 2018: Aruba, Bonaire, Curaçao

Immaginate di navigare in acque cristalline, immersi in alcune dei panorami più magici al mondo! Unitevi ad altri appassionati di pappagalli a bordo della Royal Princess per otto giorni di seminari e di escursioni emozionanti, visitando una varietà di luoghi straordinari, mentre sostenete la conservazione dei pappagalli. Da non perdere - contattate Carol Cipriano per prenotare la vostra cabina.

*Prenotate oggi!*

[carolstraveltime@gmail.com](mailto:carolstraveltime@gmail.com)

1-510-200-5665 (USA)

[parrotloverscruise.com](http://parrotloverscruise.com)

### **Recensione**

**Vanished and Vanishing Parrots: Profiling Extinct and Endangered Species (Pappagalli Scomparsi e che Stanno Scomparendo: Profili di specie estinte e in via di estinzione)**

Di Joseph M. Forshaw. Illustrato da Frank Knight.

Recensione: WPT Staff

Molto atteso da coloro che hanno imparato molto dai suoi libri precedenti, l'ultimo volume di Forshaw, *Vanished and Vanishing Parrots: Profiling Extinct and Endangered Species*, è una panoramica approfondita sui pappagalli estinti e su alcuni di quelli in via di estinzione. Questo volume non include tutti i pappagalli estinti e in via di estinzione, ma è piuttosto un riferimento con meno voci ma molto approfondite.

L'introduzione, sulle minacce per i pappagalli, affronta degli aspetti che molti di noi potrebbero non considerare, come gli attributi biologici (ad es. grandi dimensioni corporee e conseguente vulnerabilità alla caccia, areale naturalmente limitato, ecc.), e quello relativamente nuovo (ossia, poco studiato) della sospetta minaccia dei cambiamenti climatici. Segue l'avvincente storia fossile di Walter Boles, PhD dell' Australian Museum, che traccia i pappagalli fino all'Eocene, evidenziando i reperti fossili trovati in quella che ora è l'Europa occidentale, l'India e il Nord America, solo per citarne alcuni.

I profili delle specie sono suddivisi per regione (ad es. Distribuzione Australasiana). Qui, Forshaw scrive approfonditamente sui suoi soggetti, che vengono ulteriormente esaltati dalle illustrazioni accurate e utili di Frank Knight. Alla fine del volume la sezione "Riferimenti citati" contiene un lungo elenco di articoli per coloro che sono abbastanza avventurosi da continuare a svolgere ricerche.

Nel complesso, è un libro straordinariamente dettagliato che terrà occupati per molto tempo chi studia pappagalli.

Potrete ordinare la vostra copia dalla Cornell University Press:  
[www.cornellpress.cornell.edu](http://www.cornellpress.cornell.edu)

#### **Pappagalli in Natura: Ara macao**

Un Ara macao beve profondamente su una rupe di argilla al Sani ecoLodge in Ecuador. Il loro numero è in declino a causa della perdita dell'habitat e delle catture intensive: ne sopravvivono in natura tra i 20.000 e 50.000 esemplari.

Foto © Corey Raffel